

Autori: Adriana Polveroni e Gabriele Tosi

Difficile trovare un'idea più controversa di quanto lo sia l'Utopia, che qui metto al maiuscolo per una sorta di rispetto verso questo massiccio, talvolta ingombrante, bagaglio culturale e relative battaglie ideali e ideologiche che si porta dietro. Un'idea che dell'epoca moderna di cui è figlia reca la traccia indelebile del mutamento. Per questa mostra si tratta di far emergere il significato complesso e controverso dell'Utopia attraverso le opere. Che queste parlino a chi le guarda, a chi è disposto ad interrogarle, a chi si presta a una dinamica più complessa e circolare, secondo la quale, come accade in filosofia, s'interroga la domanda stessa: l'opera, in questo caso, assunta già come domanda.

Adriana Polveroni

Chi Utopia mangia le mele raccoglie oltre cinquanta opere di quaranta artisti internazionali indagando come l'alterazione del reale faccia emergere futuri possibili anche a partire dallo studio di ideali e immaginari passati. Le opere esposte, dagli anni Sessanta fino ai giorni nostri, non costituiscono un discorso storico o cronologico. Forti visioni, frutto di pratiche diverse, sono poste una di fianco all'altra nel tentativo di descrivere il complesso bagaglio culturale dell'uomo di domani. La collettiva è ospitata dal 12 ottobre al 2 dicembre all'Ex Dogana di Terra di Verona. L'edificio, costruito tra il 1745 e il 1746, è caratterizzato da forme magniloquenti e poco funzionali alle merci. Un sabotaggio di bellezza con cui la città scaligera riaffermava la propria autonomia nei confronti del dominio veneziano "con grave pregiudizio dell'universale giurisdizione, indipendenza e autorità della repubblica.

Gabriele Tosi



CARATTERISTICHE

Editore **Manfredi Edizioni**
Anno **2018**
Lingua **Italiano/inglese**
Pagine **136**
Formato **16,8x24 cm**
Legatura **Brossura cucita filo refe**
Cover **Morbida con bandelle**
Prezzo **Euro 20,00**
ISBN **978-88-99519-75-9**



Vittorio Corsini



Pino Pascali



Adrian Paci